



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 201

della Giunta comunale

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. LAVORI DI RISANAMENTO DEL RIFUGIO MARANZA. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 150.000,00 - OPERA 6471.

Il giorno 24.08.2020 ad ore 08.38 si è riunita, in videoconferenza presso la sede del Comune, la Giunta comunale.

Presenti: vicesindaco
assessori

Franzoia Mariachiara
Bungaro Corrado
Gilmozzi Italo
Maule Chiara
Salizzoni Alberto

Assenti: sindaco
assessori

Andreatta Alessandro
Stanchina Roberto
Uez Tiziano

e pertanto complessivamente presenti n. 5, assenti n. 3, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il vice sindaco Franzoia Mariachiara.

Partecipa il segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2020/205 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premesso che il Rifugio Maranza, contraddistinto dalla p.ed. 1024 del C.C. di Villazzano, situato sulle pendici del monte Marzola, è di proprietà del Comune di Trento ed è gestito dall'Azienda Forestale Trento-Sopramonte; esso è concesso a terzi per l'attività di rifugio escursionistico;

precisato che l'Azienda Forestale Trento-Sopramonte è l'Ente gestore dei patrimoni agro-silvo-pastorali del Comune di Trento e delle proprietà che costituiscono il demanio civico dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico di Sopramonte;

dato atto che il Rifugio Maranza ha subito un intervento di demolizione e ricostruzione terminato nel corso dell'anno 2008;

rilevato che negli anni successivi alla ristrutturazione, le fondazioni della porzione nord-ovest dell'edificio hanno subito importanti cedimenti differenziali, dando origine ad un esteso quadro fessurativo a carico delle strutture in elevazione sovrastanti (murature in laterizio, pilastri in legno, rivestimenti e serramenti in legno, pavimento in legno della terrazza, parapetti, ecc.); il fenomeno fessurativo è monitorato da tempo ed i controlli e le misurazioni fino ad oggi effettuati evidenziano che detto fenomeno risulta tuttora in atto e si sta propagando da nord verso sud;

atteso che nel settembre 2018 l'Azienda Forestale ha eseguito lavori di disciplina delle acque superficiali volti ad eliminare le problematiche sopra evidenziate e che tuttavia allo scopo di risolverle in toto si rende necessario prevedere il consolidamento fondazionale della porzione nord-ovest del Rifugio, teso ad arrestare i cedimenti differenziali qui verificatisi;

precisato che per arrestare i cedimenti in atto, lungo il lato ovest del Rifugio è prevista l'esecuzione di micropali di fondazione della lunghezza di m 6.00 circa che, superando lo strato di riporto poco compatto, trasferiscano i carichi verticali al sottostante banco di ghiaia addensata. Sotto la fondazione esistente saranno eseguiti micropali inclinati dall'esterno del diametro di mm 150 circa posti ad interasse di cm 150. Sotto la fondazione dei nuovi pilastri in legno saranno eseguiti micropali uguali ai precedenti ma verticali;

atteso che poiché il dissesto statico ha inevitabilmente coinvolto le murature verticali, i pilastri in legno, i serramenti e i rivestimenti della facciata ovest del Rifugio, il sovrastante solaio destinato a terrazza, i parapetti e altre opere di finitura, unitamente alle opere di consolidamento, il presente progetto prevede anche i seguenti interventi:

- sistemazione delle murature verticali della porzione ovest dell'edificio mediante iniezioni e/o risarciture delle fessure con prodotti specifici; dovranno inoltre essere rimessi a piombo e in squadra tutti i fori finestra e porta-finestra coinvolti dal dissesto;
- rifacimento della piccola porzione di solaio aggettante dalla terrazza e dei sottostanti pilastri in legno;
- sostituzione serramenti e rivestimenti in legno della facciata ovest; verranno demoliti e rifatti in legno della stessa tipologia e dimensione di quelli attuali, recuperando, ove possibile, il materiale esistente;
- sostituzione del pavimento della terrazza e della relativa sottostruttura in legno ormai marcia; verrà realizzata una nuova sottostruttura in alluminio modificando anche la direzione di posa delle doghe, così da facilitare lo smaltimento delle acque meteoriche e le operazioni di pulizia. È prevista la posa di un nuovo pavimento realizzato con doghe in composito con finitura simile al legno invecchiato; la nuova pavimentazione della terrazza, più stabile e resistente della precedente in legno, richiederà certamente minore manutenzione, semplificando gli aspetti gestionali di una delle parti più utilizzate del Rifugio;
- sostituzione dell'attuale parapetto della terrazza che non risulta a norma e risulta "integrato" con pannelli in plexiglass e funi in acciaio mediante l'installazione di un nuovo parapetto in legno in grado di resistere ad una spinta di 200 Kg/ml applicata al corrimano, così come previsto dalle Norme Tecniche Costruzioni del 2018. E' prevista inoltre l'installazione di un nuovo parapetto in legno simile a quello esistente nella vicina barchessa;

visto il progetto esecutivo datato luglio e agosto 2020, redatto dal gruppo misto di progettazione richiamato di seguito, dell'importo complessivo di euro 150.000 così distinto:

A) Lavori	euro	109.907,35	
oneri di sicurezza (di cui euro 3.188,54 per oneri covid)	euro	<u>8.591,91</u>	
totale			euro 118.499,26
B) lavori in economia da affidare alla ditta appaltatrice			euro 300,00
C) lavori e forniture in economia			
C1) lavori in economia	euro	540,00	
totale			euro 540,00
D) somme a disposizione			
D1) spese tecniche (oneri previdenziali compresi)	euro	14.950,82	
D2) oneri fiscali i.v.a.10% su A+B	euro	11.879,93	
D3) oneri fiscali i.v.a. 22% su C+D1	euro	3.407,98	
D4) imprevisti (generici + geologico) (i.v.a. compresa)	euro	<u>422,01</u>	
totale somme a disposizione			euro 30.660,74
importo complessivo di progetto			euro 150.000,00

atteso che la somma di euro 150.000,00 è stata prenotata con l'affidamento dell'incarico di progettazione interna concernente le fasi di progettazione successive al minimo, con nota 10.01.2020 prot. 5344, nel rispetto del principio della contabilità finanziaria armonizzata di cui al punto 5.3.14 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.;

richiamata altresì la determinazione 29.05.2020 n. 51/45 del Dirigente del Servizio Attività edilizia con la quale tra l'altro è stato costituito un gruppo misto di progettazione, composto da tecnici dell'Amministrazione in qualità di Responsabile del procedimento, per il coordinamento del gruppo e per la redazione della perizia geologica e da professionista esterno per la progettazione definitiva ed esecutiva architettonica e strutturale, coordinamento per la sicurezza progettuale verso la corresponsione del compenso di euro 17.406,08 (oneri e i.v.a. compresi), che è stato impegnato all'interno dell'importo complessivamente prenotato di 150.000,00 euro;

dato atto che le voci A) e B) del quadro economico sono soggette all'applicazione dell'aliquota i.v.a. ridotta al 10% ai sensi dell'articolo 127 quaterdecies della tabella A parte III allegata al D.P.R. 633/72, in quanto il progetto è relativo ad un restauro e risanamento conservativo (intervento di recupero di cui all'art. 31 della Legge 05.08.1978 n. 457 di grado superiore a quelli di cui alle lettere a) e b) del primo comma);

atteso che, come specificato dal Servizio Attività edilizia, il presente intervento non è assoggettato al rispetto dei criteri ambientali minimi di cui al D.M. 11.10.2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la progettazione e gestione dei cantieri della pubblica amministrazione", poiché rientrante nel regime di differimento della relativa applicazione fino al 31 dicembre 2022, disposto con deliberazione della Giunta provinciale 20.12.2019 n. 2076;

dato atto inoltre che con riferimento a quanto richiesto dall'art. 7, comma 3 della L.p. 2/2016 e s.m., si ritiene maggiormente rispondente ad un più efficace raggiungimento dell'obiettivo la non suddivisione dell'opera in lotti, in considerazione dell'esiguità dell'importo dei lavori principali, che rende antieconomica la previsione di distinte procedure e di distinti contratti a fronte di un considerevole impegno organizzativo richiesto per il coordinamento nell'ipotesi di compresenza di più affidatari e in quanto la tipologia degli interventi richiede il completamento dell'opera nella sua interezza per poter essere fruibile a fine lavori. In particolare il raggiungimento delle prestazioni attese dall'opera e il rispetto del programma dei lavori previsto presuppongono un attento coordinamento nelle varie fasi di realizzazione ed una puntuale assunzione di responsabilità da parte dell'esecutore per quanto riguarda la rispondenza di tutto l'insieme delle lavorazioni alle previsioni del progetto. Pertanto non risulta possibile una gestione differenziata delle lavorazioni, essendo indispensabile un coordinamento generale da parte dell'appaltatore principale che deve gestire la successione delle fasi di realizzazione dell'opera in relazione alla propria caratteristica organizzativa, anche al fine di evitare possibili contenziosi dovuti alla difficile individuazione delle responsabilità tra appaltatori diversi per l'eventuale errata esecuzione di lavorazioni con parti interferenti;

atteso che, fermo restando quanto osservato sopra con riferimento ai lavori principali, il quadro economico prevede la voce C1) Lavori in economia alla quale corrisponde specifica perizia di spesa da scorporare dall'appalto principale, ai sensi dell'art. 57, comma 4 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

richiamato il comma 4 del citato art. 57: "i progetti ed il relativo quadro economico sono redatti in modo tale da consentire di raggruppare in un unico esperimento di gara e quindi in un unico contratto di appalto sia la lavorazione prevalente che quelle specialistiche. Tuttavia può

essere autorizzato l'affidamento distinto di lavorazioni specialistiche qualora il Dirigente competente, che svolge anche funzioni di Responsabile del procedimento, lo motivi espressamente con specifico riferimento alle particolarità dell'opera ed ai vantaggi che tale procedura derogatoria assicura comparativamente all'Amministrazione.";

vista al riguardo la relazione scorpori del Dirigente del Servizio Attività edilizia, datata 12.08.2020, da cui si rileva l'opportunità di scorporare i lavori in economia di cui alla voce C1), adottando un distinto affidamento rispetto ai lavori principali in quanto tali lavorazioni devono essere svolte da ditta specializzata del settore con una tempistica diversa rispetto ai lavori principali, rendendosi necessario, ad ultimazione dell'opera, eseguire modesti interventi di raccordo tra gli spazi oggetto dell'intervento e gli spazi adiacenti relativi al Rifugio Maranza, con cui la zona di intervento confina: tali sistemazioni consistono in un insieme di lavori puntuali e per loro natura non progettualizzabili quali adeguamenti di dislivelli, raccordo tra le diverse quote della pavimentazione, opere di ripristino, etc.;

dato atto che, per quanto attiene alla sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, il Piano di sicurezza e coordinamento generale, allegato al progetto, contempla anche le possibili interferenze fra i lavori principali e i lavori in economia previsti nella perizia di spesa;

rilevato che in conseguenza della realizzazione del presente intervento sono stimati maggiori oneri annui di gestione per euro 400,00;

visto il parere tecnico-amministrativo ed economico, favorevole, ai sensi degli artt. 54, comma 1, lettera a) e 55, comma 4 della L.p. 26/1993 e s.m., reso in data 11.08.2020 dal Dirigente del Servizio Attività edilizia sentita la Conferenza dei Servizi (presenti i Servizi Opere di urbanizzazione primaria, Gestione strade e parchi, Gestione fabbricati, Attività edilizia, Patrimonio, Urbanistica e ambiente, Progetto Mobilità e sicurezza dei lavoratori, Area Tecnica e del territorio e l'Azienda Forestale Trento-Sopramonte) ai sensi dell'art. 66 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

precisato che in sede di Conferenza dei Servizi si è evidenziato che la strada di accesso al Rifugio ha portata limitata e potrebbero esserci difficoltà a far passare la autobetoniere e pertanto detto aspetto deve essere opportunamente evidenziato in fase di procedura di affidamento;

viste le dichiarazioni ai sensi dell'art. 17 della L.p. 26/1993 e s.m. e del relativo Regolamento di attuazione, in merito all'eshaustività del progetto esecutivo, rese dal tecnico dell'Amministrazione in data 13.08.2020 per la relazione geologica e la relazione geotecnica e da progettista esterno in data 10.08.2020 per la redazione del progetto esecutivo;

vista inoltre la dichiarazione datata 13.08.2020 del Dirigente del Servizio Attività edilizia di conferma ai sensi dell'art. 57, comma 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti e di conformità dell'opera alle prescrizioni della L.p. 26/1993 e s.m. e del Regolamento attuativo;

dato atto che con riferimento a quanto previsto dall'art. 30, comma 2, lett. a) del Regolamento del decentramento, il Servizio Attività edilizia ha ritenuto di prescindere dalla trasmissione del progetto alla Circoscrizione di riferimento in relazione alla specifica tipologia dell'intervento, consistendo nel consolidamento di un edificio preesistente e non rivestendo particolare interesse per il territorio della Circoscrizione;

atteso che trattandosi di intervento corrispondente a quelli soggetti a SCIA, ai sensi della L.p. 15/2015 e s.m., che lascia inalterato l'aspetto originario dell'edificio ed il suo volume, il Servizio di merito ha trasmesso al Servizio Attività edilizia-Progetto adeguamento normativo e regolamentare attività edilizia con nota di data 06.08.2020 prot. n. 171288 la comunicazione di cui agli artt. 95, comma 8 e 94, comma 4 della Legge sopra citata;

vista altresì l'autorizzazione della Commissione di Coordinamento della Provincia autonoma di Trento, resa con deliberazione 25.05.2020 n. 2826, all'esecuzione dei lavori relativi a "Lavori di consolidamento statico per cedimento fondazionale con demolizione e rifacimento delle finiture architettoniche conseguenti" nel rifugio escursionistico Maranza, subordinata alla seguente prescrizione di carattere tecnico-operativo indicata dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio: sia verificata l'opportunità di evitare grondaie e pluviali a vista che appaiono poco coerenti con il disegno della terrazza mediante un diverso convogliamento delle acque meteoriche;

dato atto che riguardo alla sopra riportata prescrizione in apposito paragrafo della Relazione tecnico-illustrativa il Servizio Attività edilizia ha evidenziato dettagliatamente le ragioni tecniche per le quali si è optato nel presente progetto per l'impiego di grondaie e pluviali esterni in legno e zinco-titanio che, oltre a rendere il disegno della terrazza coerente con il resto del rifugio, garantiscono una maggior durabilità, ispezionabilità e manutenzione; i due pluviali verticali saranno posizionati ai lati della terrazza dove sono molto meno visibili, togliendoli così dalla vista sul

prospetto ovest;

viste infine:

- la check list di verifica del Piano di sicurezza e coordinamento e del Piano di sicurezza operativo come da indicazioni del Dirigente dell'Area Tecnica e del territorio di data 20.12.2011;
- la dichiarazione del Dirigente del Servizio Attività edilizia di data 12.08.2020 che non necessitano ulteriori pareri, autorizzazioni e nulla osta;

atteso che il progetto oggetto della presente deliberazione è costituito dagli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1, tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub n. prot. 181680/2020;

atteso che l'intervento in argomento è inserito nel Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione consiliare 16.12.2019 n. 211 e nel bilancio 2020-2022 approvato con deliberazione consiliare 16.12.2019 n. 212 e successive variazioni;

ritenuto quindi di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo in argomento, rinviando a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di affidamento dei lavori;

preso atto altresì che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il CUP D65C19000210004;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020-2022 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 30.05.2017 n. 64;
- la L.p. 10.09.1993 n. 26 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg. e s.m.;
- la L.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- le note istruttorie di data 13.08.2020 prot. n. 177697, di data 19.08.2020 prot. n. 180909 e di data 19.08.2020 prot. n. 181680 del Servizio Attività edilizia;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera a) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 23.12.2019 n. 266,

immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2020-2022;
ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183,
comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., per procedere speditamente all'avvio
dei lavori di risanamento;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo "Lavori di risanamento del Rifugio Maranza" opera 6471, datato luglio e agosto 2020, elaborato dal gruppo misto indicato in premessa, dell'importo complessivo di euro 150.000,00, costituito dagli elaborati richiamati nell'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che gli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1, sono tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub n. prot. 181680/2020;
3. di dare atto che la somma di euro 150.000,00 è stata prenotata con l'affidamento degli incarichi di progettazione concernenti le fasi di progettazione successive al minimo, con nota 10.01.2020 prot. 5344 nel rispetto del principio della contabilità finanziaria armonizzata di cui al punto 5.3.14 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m. e che con determinazione del Dirigente del Servizio Attività edilizia 29.05.2020 n. 51/45 è stata impegnata all'interno dell'importo complessivo sopra citato la spesa di euro 17.406,08, per la progettazione definitiva ed esecutiva architettonica e strutturale e per il coordinamento per la sicurezza progettuale;
4. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'indicazione delle modalità di affidamento dei lavori;
5. di dare atto che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il CUP D65C19000210004;
6. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

Documentazione approvata:

- Progetto esecutivo datato luglio-agosto in formato digitale (rif. prot. 19.08.2020 n. 181680 prot.)

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Franzoia

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. LAVORI DI RISANAMENTO DEL RIFUGIO MARANZA. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 150.000,00 - OPERA 6471.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 5

Favorevoli: n. 5 i Componenti Franzoia, Bungaro, Gilmozzi, Maule, Salizzoni

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 24.08.2020

Il Segretario Generale
Dott.ssa Moresco Lorenza
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 205 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. LAVORI DI RISANAMENTO DEL RIFUGIO MARANZA. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 150.000,00 - OPERA 6471.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 19 agosto 2020

Area Tecnica e del territorio
Il Dirigente
arch. Ennio Dandrea
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 205 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. LAVORI DI RISANAMENTO DEL RIFUGIO MARANZA. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 150.000,00 - OPERA 6471.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 21.08.2020